Sabato 24 Ottobre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 254
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

La Sagra degli Alpini a Cividale

(Domenica 25 ottobre)

Inaugurazione solenne e ufficiale della Sezione mandamentale Cividalese dell'Associazione Nazionale Alpini; benedizione del Gagliardetto; Messa letta, non «bassa», ma «alta»; perchè avverrà a Castelmonte; gita e gran rancio speciale lassù.

Qualche piccolo sprazzo alpino per invogliare tutti ad accorrere a questa cerimonia celebrativa; sarà un Congresso Provinciale friulano alpino di tutti i gruppi e le sezioni scarponi.....

Ex Alpini; X.o Reggimento borghese-militare; il reggimento più strambo e bello. Lo provo.

Gli alpini in guerra — son cose inedite — avevano inventato un cantico (che forse non morrà) in cui celebravano le spacconate di una Tirolese che vantava le sue gesta contro gli Italiani, che giurava di aver visto «Garibaldi», tutto rosso, al «Tonale» ecc .ecc.

Il cantico è deliziosamente zeppo di bei solecismi (cosa c'entra la grammatica cogli Alpini?); ha una spiccata forma e pronuncia tedesca; tutte le costruzioni al modo verbale infinito; l'effe in luogo del v; ecc.

Gli alpini hanno intramezzato questo sardonico ritornello che si deve ammirare per forza:

Il cantico Alpino dice così:

« Óilioilioilauti
patate e craidi
Oilioilioilauti
mailand-... Turin.... ! »

A proposito di patate e crauti, e del rancio speciale alpino che avremo domenica a Castelmonte..... c'è un cantico alpino che descrive un pasto elegante di gentili nozze alpine: e non son nozze, domenica, e non è novella sposa la Sezione Alpina di Cividale?

« S'a l'è rivà cu l'ura
l'ura d'andè mangè mangè, mangè!
Patate cus e rave
mangè come le crave
a fasiun certi bucun
a la moda di muntagnum
vintun, vintun! »

L'altro giorno uno dei massimi giornali nazionali, noto al mondo tutto, parlava delle glorie degli Alpini del Cividale.

Gli Alpini son grandi senza sapere. Anzi non vogliono essere grandi. Sono oortati naturalmente ad esser grandi nelle cose minute, piccole, umili. D'ordinario pensano ad altre cose che non alla grandezza ed alla guerra.

C'è un canto....
(Coro) Lucrèsia! portmi 'na brinda d'vin.
(solo) Per chi?
(coro) Per cul Alpin ch'a ven da la muntagna, larà!
Un'altro canto.... canta:
Viva la nostra cricca;
La banda dell'allegria;
Almen tra alpinisti;
Non c'è malinconia!

Solo come intermezzi e per variare diventano.... feroci, gli alpini, patriotticamente:

Rataplau!... Tamburo io sento
che mi chiama a la bandiera
o che gioia, o che contento
io vado a guerreggiar.

Rataplau!... Non ho paura
delle bombe e dei cannoni;
io vado a la ventura
sarà poi quel che sarà.

Guastarsi il sangue per questo? — No, no.

⁂

Dunque, alpini friulani: tutti, domenica, a Cividale. Rancio ce n'è per tutti. Il bottino è preparato: chi non viene peggio per lui.... godremo il doppio, noi presenti!.... E ricordare di venire con qualunque tempo.

Roberto Merluzzi

COLLALTO

Chi sono gli arrestati autori del furto di due mucche

Avete dato, giovedì, notizia dell'arresto di due individui, avvenuto nei pressi di Collalto, perchè ritenuti sospetti autori del furto di due mucche a Ronchis di Torreano, in danno di Benvenuta Montanini ved. Pascolo.

Infatti i due individui avevano due mucche, allorchè giunsero a Collalto ove sostarono in una stalla. I carabinieri di Tarcento avuta la notizia dell'avvenuto furto a Torreano ed essendo stati edotti del passaggio dei suddetti individui, iniziarono le inagini, portandosi a Collalto. I due però, annusato il vento infido, si erano già «spostati». Non molto lungi però, perchè la benemerita li raggiunse, prima uno e poi l'altro e li trasse entrambi in arresto, sequestrando loro le armente.

Essi sono: Antonio Coceancig di Luigi di anni 26 da Cividale e Orsola Duratti di Pietro di anni 26 da Preone. I due si mantengono negativi e affermano anzi di non conoscersi. Un giovane però, di Collalto, li riconobbe subito, perchè offrì loro l'alloggio per le bestie. Pare sia coinvolto nell'affare losco un altro giovane il quale è stato identificato per il pregiudicato Giulio Briz fu Gio Batta di anni 26 da Torreano di Cividale.

VENZONE

Arancio in fiore

23. — Ieri il sig. Bianchi Tullio, e la gentile signorina Zinutti Maria di Innocente, realizzarono il loro sogno d'amore giurandosi eterna fede di sposi. Numerosi e belli i regali, tantissimi gli auguri, ai quali aggiungiamo i nostri.

Gli sposi dopo la cerimonia sono partiti per Parigi ove il sig. Bianchi ha il suo centro d'affari.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Importante adunanza consigliare

(23). — Presieduto dal Sindaco co. dott. cav. Arturo Cattaneo, si è ieri sera adunato il civico Consiglio, presenti 21 Consiglieri. Assisteva il vice segretario comunale Basso.

Il Sindaco, dopo approvato il verbale della precedente adunanza, comunica i provvedimenti adottati dall'Amministrazione in ordine al servizio ostetrico di Torre, alla nomina di una nuova guardia, al miglioramento dell'orario per l'Ufficio postale e all'azione per l'incremento della produzione granaria.

S'inizia quindi la discussione dell'ordine del giorno e si approvano all'unanimità le seguenti deliberazioni: revoca di precedente deliberazione per la prosecuzione delle opere sul Noncello che saranno portate a compimento dal Magistrato alle Acque; Contributo quadriennale all'Istituto della Previdenza Sociale in Roma; approvazione del regolamento comunale sui cimiteri del capoluogo e delle frazioni; modifiche al capitolato d'appalto della pesa pubblica; appalto per un quinquennio dal 1926 del servizio di espurgo pozzi neri al sig. Nereo Del Negro.

L'assessore cav. uff. Coccetti ha riferito esaurientemente sui provvedimenti finanziari inerenti al prossimo esercizio 1926 ed ha rilevato la necessità di chiedere al Ministero delle Finanze l'autorizzazione ad eccedere la sovrimposta sui terreni e fabbricati per fronteggiare gli oneri per le annualità di ammortamento e interessi sui prestiti contratti con la Cassa di Risparmio di Udine e con la Cassa Depositi e Prestiti. Il Consiglio approva la relazione della Segreteria e la proposta dell'Assessore alle finanze per l'eccedenza occorrente. Approva pure il regolamento sulla istituzione e sul funzionamento dei corsi integrativi e prende atto della relazione del Sindaco sull'ottima organizzazione dei ricreatori autunnali istituiti nel luglio scorso e che durante le vacanze furono frequentati da circa 200 alunni.

Ottennero la ratifica consigliare le deliberazioni d'urgenza per i collaudi della pavimentazione della nueve scuole urbane, per l'appalto dei lavori agli uffici finanziari di via Bertossi, per la fornitura ghiaia nella prima e terza zona, per l'aumento sul preventivo di spesa nella costruzione del marciapiede lungo il viale Umberto Primo, per l'invio dell'orfano Pez all'Istituto Tomadini di Udine. Fu preso atto e approvata l'accettazione della indennità di lire 30 mila circa per risarcimento danni guerra ai beni mobili del Municipio.

In seduta segreta, furono ratificate le deliberazioni riguardanti le dimissioni di un commesso daziario, la decadenza dello appaltatore della fornitura ghiaia sig. Brusadin Luigi, la nomina del commesso interinale daziario Baldiello, la indennità alla famiglia del defunto Vigile Barbesin, le dimissioni del capo dei vigili.

Infine, dopo illustrazione dell'assessore alla P. I. cav. Duse, furono approvati i trasferimenti, le promozioni e le nuove nomine degli insegnanti elementari disposte dalla Giunta all'apertura del corrente anno scolastico.

Spettacoli

Sabato e domenica spettacoli variati al Licinio, Garibaldi, Sociale, San Marco.

Partita di Calcio

Nel pomeriggio di domani, alle ore 15, sul campo sportivo delle Casermette, la squadra del F. B. C. si incontrerà con quella del Montebelluna.

Escursione alpina

Domenica la locale Sezione del Club Alpino Italiano è salita a Pian Cavallo e buon numero di Soci ha dato la scalata a Cima Manera (m. 2250). L'escursione riuscitissima ha accontentato i numerosi partecipanti, i quali ebbero così occasione di ammirare il bel Rifugio Policreti dove, grazie alle cure della Presidenza, è stato installato un piccolo alberghetto dotato di tutti i comfort possibili.

Assieme ai Soci del C. A. I. abbiamo notato un numeroso gruppo di operai degli stabilimenti del Veneziano che salirono al Pian Cavallo (m. 1230) con vera bravura. Al Rifugio vennero eseguite numerose fotografie e non mancò, in perfetta allegria ed armonia, un buon pranzetto, servito inappuntabilmente dai bravi custodi del Rifugio.

Prima di intraprendere la via del ritorno il presidente del C. A. I. sig. Rino Polon ha rivolto parole di elogio per i bravi operai partecipanti alla escursione e si è augurato che queste belle gite si ripetano e ciò non solo a vantaggio del C. A. I., ma più che tutto a vantaggio della classe operaia. L'entusiasmo destato fra gli operai per la bella visione panoramica che si può godere dal Pian Cavallo e le parole illustrative del Presidente della sezione hanno permesso la costituzione di un primo gruppo sportivo operaio. Auguriamo che il Cotonificio Veneziano, che ha sempre favorito le buone iniziative voglia dare a questi gruppi operai sportivi tutto il suo largo appoggio morale e materiale, affinchè, come nei grandi stabilimenti della Lombardia, sorgano quei centri sportivi operai che servono ad elevare moralmente e fisicamente i lavoratori.

La numerosa comitiva che era partita in due gruppi da Pordenone verso le ore 4 la prima ed alle sei la seconda, faceva ritorno in città verso le ore 18 fra canti ed evviva. Dopo una modesta bicchierata al Centrale, la comitiva si è sciolta augurandosi di far in breve garrire il gagliardetto del C. A. I. sulle belle cime della Manera.

Commemorazione della Marcia di Roma

Domenica 25, alle ore 10, al Teatro Licinio, l'on. Piero Pisenti commemorerà, per incarico del Governo e del Partito, il III anniversario della marcia di Roma.

Audace colpo ladresco

I ladri durante la notte dal 21 al 22 riuscirono ad entrare nel collegio don Bosco. Rovistarono tutto il piano terra aprendo tutti i cassetti e anche un sottoscala, con grimaldelli.

Negli uffici di Direzione trovarono un po' di moneta spicciola e nel sottoscala carpirono qualche cosa per la loro colazione e qualche strumento di lavoro.

La più grave sorpresa fu trovata in Capella, dove, scassinarono il piccolo Tabernacolo e svuotarono la sacra Pisside che però abbandonarono sul posto. Il danno si aggira sulle 50 lire.

Stato Civile

dal 16 al 22 ottobre 1925

NATI: maschi 5, femmine 4, totale 9.

Pubblicazione di Matrimonio: Da Pieve Amadio con Stefanat Luigia — Faganello Giovanni con Zannier Maria Luigia — Spagnol Giovanni con Scian Anna Emilia.

Matrimoni: Celant Giuseppe con Rossin Ester — Canton Vicenzo con Cardin Teresa — Cavicchi Giuseppe con Antonelli Ida.

Morti: Sist Marina di Gius. giorni 20 — Brusut Ermenegilda ved. Favret a. 85 — Morassut Mario di Salvatore mesi 1 — Manzon Muzzin Rosina di Sante a. 20 — Santarossa Montagnari Maria fu Pietro a. 57.

CORDOVADO

I premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri

Domenica, con simpatica cerimonia, furono consegnati i premi ai seguenti allievi della Scuola d'Arti e Mestieri:

I Corso sezione unica: primo premio Coassin Giovanni e Pilosio Gio. Batta — secondo premio Danelon Antonio; terzo premio Segalotti Giuseppe — IV premio Barbui Lino — Gabaltel Sante — Vicentin Giovanni — Jus Guglielmo — Stefanutti Ottorino — Rizzetto Angelo — Tanidi Giov. Maria — Schoch Adolfo — Dorigo Gius. — Bisolit Lionello — Coassin Nicolò — Infanti Giuseppe, promossi.

II Corso, sezione unica: Infanti Ferruccio e ramontin Vinvenzo 1 premio — Nogarotto Carlo e Zamparo Mario 2 premio — Rizzaroli Giovanni e Martin Pietro 3 premio — Ceroni Tullio — Ruvoletto Gino — Zamparo Mario di Luigi — Zamparo Antonio — Tramontin Giov. di Ant. promossi.

Offerte per la battaglia del grano

Alla Commissione per la battaglia del grano sono pervenute le seguenti offerte:

Amministrazione Comunale L. 500, cav. A. Cavarzere 200; dott. V. Pirona 150; Sezione del Fascio 100; signora I. Nonis 100; signora A. Giacomelli Rosa 100, co. Carlotta Freschi 100; signora L. de Zuliani 100, sig. P. Vidal 50, sig. Giuseppe Vendrame 10; totale L. 1410.

NIMIS

Orario del servizio automobilistico

La ditta Picco Giovanni di Nimis esercente il servizio pubblico automobilistico De Bellis Nimis Udine ha così stabilito l'orario invernale:

Partenza da De Bellis ore 6.50, arrivo a Nimis 7.20 — partenza da Nimis ore 7.30 e 13: arrivo a Udine 8.30 e 14.

Partenza da Udine ore 8.30 avve-X—:

Partenza da Udine ore 11 e 16.45: arrivo a Nimis ore 12 e 17.45 — partenza da Nimis per De Bellis ore 18; arrivo a De Bellis ore 18.40.

SPILIMBERGO

Simpatica cerimonia Scolastica

Alle ore 10 di domenica prossima seguirà la cerimonia della premiazione degli alunni della locale Scuola Media e l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Per la circostanza fu pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

La nostra Scuola Media, ch'è frutto felicissimo di fecondo lavoro delle Amministrazioni comunali ultime, ch'è vanto e decoro della città di Spilimbergo, ha occupato il primo posto fra le Scuole del Veneto consimili; negli esami di Stato sostenuti a Udine presso ben quattro istituti, sotto quattro Commissioni diverse, tutti i nostri allievi meritarono la promozione.

Il massimo dei risultati merita la attenzione dell'intera cittadinanza: la Scuola deve inserirsi nella vita della famiglia profondamente, e nessuno deve vivere lontano dalla Scuola, che è fonte di sapere, sorgente di unione e di pace fra i popoli, indice di civiltà, vero edificio di puro e santo amor patrio.

Domenica 25 ottobre corr., alle 10 ant., nel Teatro Sociale — gentilmente concesso — si svolgerà la festa di premiazione degli alunni della Scuola media di Spilimbergo con relazione sull'andamento di essa da parte del preside. Infine sarà inaugurato l'anno scolastico con la lettura di uno dei capolavori del Carducci nostro: «Il Piemonte».

Ogni cittadino intervenga alla cerimonia, senza riguardo di classe, senza distinzione di partito.

Spilimbergo, 22 ottobre 1925.

Il Commiss. Pref.: avv. Luigi Zatti.
Il Preside: dott. cav. P. Zannier.

TOLMEZZO

Il concorso a premi delle latterie della Carnia

Com'è noto, in occasione delle mostre circondariali indette ed effettuatesi a Tolmezzo nell'estate di quest'anno, venne pure bandito un concorso a premi per le latterie sociali del circondario (Carna, Canal del Ferro e Val Canale).

La giuria nel suo giro di visita alle 35 latterie concorrenti, ha potuto constatare con vero piacere che buon numero di esse hanno (specie nella loro ricostituzione post-invasione) progredito rapidamente colla costruzione di bei locali, ampi, razionali ed adatti alla bisogna, con macchinari ed attrezzi moderni e perfezionati con l'adozione di sistemi di contabilità chiari ed evidenti. Così pure per quanto riguarda i prodotti, la giuria ha riscontrato con soddisfazione, in generale un notevole miglioramento nella confezione dei formaggi, in modo particolare nel senso di spannare meno il latte di quanto si faceva per il passato onde ottenere dei formaggi grassi, più profumati e quindi di maggior valore commerciale.

Il burro in complesso è stato trovato eccellente e ben preparato, impastato bene e modellato a dovere.

L'auspicata Federazione delle Latterie Sociali Carniche se attivata e sentita fortemente dalle singole amministrazioni, potrà recare un notevole impulso al progresso tecnico delle Latterie collo stimolo efficacissimo dell'alto prezzo dei latticini conseguito dalle migliori fra esse e col mezzo della Federazione e darà tutto l'aiuto e l'assistenza possibile, perchè le latterie possano estrinsecare la loro opera benefica anche nel campo importantissimo zootecnico-tecnico - agrario - cooperativo.

La giuria, dopo un'accurata visita alle singole latterie concorrenti, dopo l'esame minuzioso delle relazioni e dei documenti presentati, e dopo una ponderata valutazione di tutti gli elementi che potevano giovare alla formazione di un giudizio equanime e spassionato, è venuta all'unanimità alla seguente graduatoria delle latterie sociali concorrenti divise per categorie secondo la loro importanza, e particolarmente secondo le loro attività agrarie, zootecniche e cooperative.

Premio di primo grado - medaglia grande d'argento: 1. Cavazzo Carnico — 2. Forni di Sotto — 3. Forni di Sopra — 4. Fusea — 5. Invillino — 6. Piano d'Arta — 7. Tolmezzo (attività speciale).

Premio di secondo grado - medaglia grande d'argento: 8. Amaro — 9. Chiacis di Verzegnis — 10. Chiaulis di Verzegnis — 11. Enemonzo — 12 Muina.

Premio di terzo grado - medaglia d'argento piccola: 13. Arta — 14 Avaglio — 15 Cabia — 16. Clavais — 17 Casanova — 18. Cercivento di Sotto — 19. Imponzo — 20. Ovasta — 21. Pieria — 22 Povolaro e Maranzanis — 23. Lauco — 24. Raccolana e Chiusaforte — 25 Sostasio — 26. Socchieve — 27. Terzo — 28 Treppo Carnico — 29. Villa Santina.

Premio di quarto grado - menzione onorevole: 30. Calgareto — 31. Cazzaso — 32 Fielis — 33. Oltris — 34. Sutrio — 35 Zuglio.

S. PIETRO AL NATISONE

Adunanza magistrale

Importante fu la riunione magistrale tenuta recentemente in questo Capoluogo, sotto la presidenza del nostro Direttore didattico, prof. Della Bianca, a cui convennero gli insegnanti dei Circoli didattici di S. Pietro al Natisone e S. Leonardo. Vari oggetti furono esaurientemente trattati, ed in modo speciale quelli relativi all'attività da svolgersi nell'anno scolastico 1925-26, all'osservanza dell'obbligo scolastico, al razionale svolgimento dei programmi ed orari conforme alla riforma Gentile, e alle Istituzioni sussidiarie della Scuola.

Il sig. Direttore descrisse i pregi, nell'alto interesse della scuola e dei docenti, del Bollettino Ufficiale del R. Provveditorato, e raccomandò caldamente ai signori insegnanti di abbonarsi riceveridone completo consenso e assicurazione.

Diede lettura di parecchie importanti circolari, principali delle quali quelle del R. Provveditore ed Ispettore contenenti alto elogio per i valorosi insegnanti e per la Direzione didattica per l'esito felicissimo ottenuto da tutte le scuole all'Esposizione didattica di Cividale confermante come, anche con scarsi mezzi a disposizione, si possono ottenere risultati che riscuotono approvazione e plauso dalle Autorità e dalla popolazione.

Alla discussione presero parte, con alto interessamento e competenza, parecchi insegnanti.

Appena terminato l'adunanza fu spedito dalla Direzione didattica il seguente telegramma al R. Provveditore:

«Assemblea insegnanti, inizio anno scolastico, rispettosamente esprime a Vossignoria Illustrissima sentimenti alta gratitudine, profondo ossequio».

Funebri solenni

Giuseppe Strazzolini, figlio del sig. Rinaldo di qui, giovane dotato delle migliori qualità, amato e stimato da quanti lo conoscevano, fu strappato da morbo ribelle ad ogni cura della scienza e dell'affetto.

Ieri furono tributate alla di lui salma, onoranze solenni, con la partecipazione dell'intero paese e di molti venuti dai paesi limitrofi, così che i suoi funebri riuscirono imponente dimostrazione di affetto e di stima.

La bianca bara era portata dagli amici più intimi; molte le ghirlande, omaggio dei parenti, degli amici e delle persone estimatrici. La messa fu accompagnata dal suono dell'organo.

Al Cimitero, in mezzo alla generale commozione, parlò degnamente dell'estinto il sig. Carlo Iussig di Azzida.

I concenti funebri accompagnarono all'ultima dimora chi della vita aveva compiuti i primi passi e guardava all'avvenire fiducioso e sorridente.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

RICESIMO

I festeggiamenti di domani — Pesca di Beneficenza — Concerti — Spettacolo cinematografico

Se il tempo permetterà, si prevede per domani un notevole concorso di Udinesi ai festeggiamenti organizzati in occasione della festa di San Emilio.

Al Comitato per la Pesca per il completamento del ricordo ai Caduti continuano a pervenire numerosi e ricchi doni, che sono esposti in parte nelle vetrine dei negozi e che attirano l'ammirazione di quanti hanno avuto occasione di venire in questi giorni a Tricesimo.

E' assicurata la presenza a Tricesimo della fanfara degli Alpini. La Banda della Società Operaia terrà concerto nel pomeriggio.

Alla sera, al teatro della Società Opearia, avrà luogo un eccezionale spettacolo cinematografico rallegrato dalla musica dell'orchestra Pignoni.

RIVIGNANO

Fiori d'arancio

La buona e gentile signorina Sara Fabris, figlia del signor Isidoro, ha giurato fede di sposa all'egregio cav. Attilio Buonanno, maggiore del R. Esercito.

Funzionò nella cerimonia religiosa il cav. don Antonio Vidali il patriottico sacerdote, zio della sposa, il quale pronunciò appropriate parole di circostanza.

In Municipio funzionò da Ufficiale di Stato Civile il Sindaco, co. Antonio Ottelio, che regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro, accompagnando il dono con auguri e felicitazioni.

Oltre una trentina di convitati si riunirono nel villino della sposa dove era imbandito un pranzo sontuoso.

Al levar delle mense il cav. don Vidali disse indovinatissimi suoi versi, ed il cav. Limena ricordò un patriottico episodio dell'invasione, protagonista del quale fu la giovinetta Sara Fabris, sottoposta a grave procedimento penale dall'Autorità nemica, e da cui ebbe a salvarsi per la sua fermezza veramente italica.

Molti e ricchi doni e numerosi telegrammi giunsero agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze.

Auguri alla coppia felice e felicitazioni all'ottima famiglia Fabris.

ATTIMIS

Precipita da un albero e muore poco dopo

Certo Giuseppe Grimaz fu Valentino d'anni 63, saliva ieri sopra un albero con intenzione di abbacchiare le castagne. Il povero uomo o fosse colto da capogiro e ponesse un piede in fallo, scivolò giù cadendo da una altezza di circa sette metri.

Fu tosto soccorso dai famigliari, ma ogni cura fu inutile. Moriva dopo qualche ora in seguito a frattura della base del cranio.

MEDUNO

Investito e ridotto in fin di vita da un automobile

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altra mattina nei pressi di Navarons.

Certo Silvio Maso d'anni 25 da Treviso, investiva con la propria automobile il contadino Antonio Paveglio d'anni 55 che da Navarons andava a Meduno. Il povero uomo che si trovava assieme con la moglie fu da questa prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Spilimbergo, ove giunse in condizioni allarmanti essendo sopravvenuta la commozione viscerale. Rintracciato il Maso dai carabinieri dichiarò che i due camminavano sui margini della strada, mentre egli scendeva la via nel mezzo a velocità limitata.

Non diede neppure i segnali del caso, e quando fu a pochi passi il Paveglio gli attraversò la strada rendendo così inevitabile l'investimento.

Comunque, il Maso è stato denunciato all'autorità giudiziaria per ferimento colposo.

BUTTRIO

Un Comitato

Per onorare S. M. la Regina Madre, si è costituito un Comitato nelle persone dei signori Bolzicco cav. Giacomo presidente, Luigi Mattioni, signorine Maria Toso, Giulia Busolini, Emma Peruzzi e dalla madrina del gagliardetto del Fascio signorina Eleonora Zurchi.

Il Campanile di Val Montanaia

scalato per lo strapiombo della parete nord da un italiano, solo

(Nostra corrispondenza)

VICENZA, 22 ottobre

L'impresa alpinistica che le semplici parole di questi titolo silenziosamente annunciano, è di quelle che faranno gran rumore. La notizia, data dapprima fievolmente dalla stessa bocca del temerario salitore, quasi esausto dallo sforzo, ma inebbriato nel sogno del trionfatore, ad un piccolo grupp odi amici che ansiosamente lo cercavano, va diffondendosi rapidamente nell' ambiente alpinistico, destando sensi di sorpresa, di sgomento, magari d'invidia, ma sovratutto ed ovunque di ammirazione.

E per noi italiani, anche di grande orgoglio. Fu un italiano di vent'anni, Severino Casara, sucaino di Vicenza, che compì da solo la temeraria impresa nel pomeriggio del 3 settembre di quest'anno. E ripetiamo deliberatamente: temeraria, perchè non sapremmo più esattamente classificarla, nè nel rendere, nel contempo, maggior giustizia ed onore a chi ebbe l'ardire di intraprenderla e la forza di compierla.

Bisogna conoscere bene il Campanile di Val Montanaia, per giudicare. Questa Croda chiamata il monte più illogico delle Dolomiti, rappresenta dal lato alpinistico, la più famosa cima delle Alpi orientali e dal lato estetico la più strana e meravigliosa architettura dolomitica.

Ed è, infatti, una strana, meravigliosa, bizzarra ed illogica struttura, quella irregolare, massiccia, e snella pramide che dal fondo della stretta e solitaria Val Montanaia, nel mezzo di un fantastico circo di crode, si erge isolata e slancia la sua punta sottile a 350 metri d'altezza! Per salirla bisogna arrampicare per le sue impervie pareti, dal fondo alla cima, quasi senza riposi, fra difficoltà di ogni genere e non comuni pericoli.

La prima ascensione venne compiuta nel 1902 e parve un miracolo. Con qualche variante, fra le quali la discesa a corda doppia per la parete nord fatta da Piaz, venne poi salita da alpinisti di ogni nazionalità. Molti nomi celebri sono scritti nel prezioso libretto celato sulla vetta. Anche l'ascensione per la via solita rimane pur sempre una delle più rinomate ed ambite. Basti accennare che nella salita vi sono passaggi difficilissimi, e non brevi su parete verticale ed in discesa due calate a corda doppia, una di 26, l'altra di 43 metri, la più lunga delle Dolomiti. Per la via solita vennero fatte sinora 66 salite; la 67.a venne effettuata dal Casara per la parete nord, per la prima volta, da solo.

Severino Casara è un giovanissimo socio della S.U.C.A.I. di Vicenza, una volta suo emerito segretario, frequentatore dei campeggi, il quale solo in quest'anno ha compiuto una ventina di prime salite, delle quali tre in compagnia di un sucaino di Trieste. L'ascensione del Campanile di Val Montanaia per la parete nord era un suo sogno vagheggiato da molto tempo, ma da cui tutti i suoi colleghi si ritrassero. Berto Fanton, il grande alpinista veneto, l'aveva vagheggiata ed in parte tentata coi fratelli. Fu appunto l'esempio di quel grande scalatore che stimolò il Casara, il quale si servì della via seguita, nel suo tentativo, dal Fanton.

Chè egli sia dunque il degnissimo continuatore delle sue superbe gesta, per l'affermazione della volontà e della forza umana, per il primato d'Italia pure in questa superba lotta del piccolo uomo coi giganti, non vi è dubbio. Ed ecco il racconto che ne fece il vittorioso della bella lotta combattuta:

Il racconto dell'ardito vincitore

— Mi giovai — disse il Casara — nel primo tratto dei quattro chiodi sciati da Berto Fanton: la salita cominciò subito su una roccia rossastra, tanto strapiombante, che (ricordo) ebbi la sensazione che se fosse stata a rovescio l'avrei salita con molta tranquillità. I terribile gioco con la croda avvenne per due ore sopra uno vuoto di trecento metri. Volgendo a destra, dopo due metri caddi; il chiodo sorresse la corda che avevo legata alla cintola. Così penzoloni svenni; dopo qualche tempo, come un ragno su per il filo, m'arrampicai per la corda sino al chiodo e più tenacemente volli continuare la salita.

«Ritornare solo com'ero, non era possibile; la terrazza da cui ero partito si trovava molto più in basso ed a sinistra; sotto di me, il vuoto per duecento metri. Certo erano ben poche le probabilità di vita; ma l'estremo mio sforzo ben valeva la pena che fosse esercitato sulla più bella e famosa cima dolomitica. Arrivai sul ballatoio che è una comoda cengia attorniante la cuspide finale del campanile, spossatissimo. Su quel minuscolo terrazzino mi riposai affranto. Poi in breve fui sulla cima; sul libretto erano segnate 66 ascensioni. C'era la firma recente del Re del Belgio ed anche quella di un ben noto alpinista italiano, sì, ma che preferì firmare in... tedesco La mia salita che registrai fu la 67.a, ma la prima effettuata per la parete nord.

«La notte incombeva: mi approntai al bivacco scendeno sul ballatoio, dove, legatomi ad un sasso, mi disposi a passare la notte. Ero senza cibo, senz'acqua, senza pipa, senza indumenti pesanti, perchè il sacco era rimasto al basso. Così, seminudo, trascorsi dieci ore eterne. Il dio della montagna voleva tentare però la sua vendetta ed un terribile temporale con pioggia e neve, grandine e vento, venne scatenandosi. Legato ed esposto alle intemperie, soffersi molto; ma la soddisfazione purissima della vittoria mi sorresse contro gli elementi, il digiuno e la fatica. Sentivo l'orgoglio: la via della parete nord del Campanile di Val Montanaia era stata vinta da un italiano.

«L'alba mi trovò stremato; compii la discesa con circa quindici calate di corda doppia. La corda che avevo era cortissima; a metà ero costretto a staccarla e scendere libero. A stento giunsi alla forcella che conduce al Rifugio Padova. Il ricordo della discesa al Rifugio, al quale nel frattempo era giunta una squadra di soccorso, mi è come quello di un sogno».

⁂

E gli crediamo senza sforzo, perchè a noi par già di sognare, pensando solo a quanto egli ha fatto e sofferto!

S. VITO AL TAGLIAM.

Una rassegna ippica

Da più anni funziona a S. Vito al Tagliamento una delle più importanti Stazioni Erariali della Provincia, dotata di pregiati stalloni, ai quali annualmente vengono presentate circa un centinaio di cavalle appartenenti ad agricoltori dei Mandamenti di S. Vito, Codroipo, Pordenone, Spilimbergo, ecc.

Finora non è stato esercitato un controllo sui prodotti e sulle fattrici allo scopo di conoscere la portata dei risultati conseguiti e l'utilità della «Stazione» circa la produzione del «Cavallo» in rapporto alle esigenze locali. La Cattedra Ambulante di Agricoltura in unione al Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento ed alla Direzione della «Stazione» si sono fatti promotori di una Rassegna ippica da tenersi qui il 15 novembre p. v. La Rassegna avrà il preciso scopo di permettere la segnalazione dei soggetti più meritevoli di considerazione nei riguardi dell'ambiente agricolo locale, tenendo conto dell'indirizzo finora seguito con l'uso degli Stalloni Erariali e privati. La Commissione e la Giuria potranno poi concludere, in base alle constatazioni di fatto, sulla opportunità o meno di continuare nella via finora seguita ed eventualmente proporre le modifiche da portare nell'allevamento equino della zona.

La Commissione Zootecnica Friulana ha già aderito all'iniziativa. Saranno assegnati premi in denaro, diplomi, medaglie e concesse indennità di viaggio agli agricoltori provenienti dai luoghi più distanti.

Per la battaglia del grano

Ieri sera, in Piazza Vittorio Emanuele III, di fronte a numeroso pubblico fu proiettata la grandiosa film «Per la Battaglia del Grano». Questa superba film, che ha finalità altamente patriottiche ed istruttive, venne seguita con viva attenzione dal numeroso pubblico. In essa venne illustrato, oltre che dalle numerose scritte intercalate ai quadri, da opportune parole premesse dall'Egregio dott. Medina dell'Associazione Agraria Friulana. Tutto ciò piacque moltissimo e lasciò ottima impressione.

Nuovo sussidio alla Scuola di Caseificio

Il Comm. Vittorio Stringher ha partecipato all'on. Tullio avere il Ministero concesso un altro sussidio straordinario di lire 20 mila, alla istituenda Scuola di Caseificio, che inizierà il funzionamento l'anno venturo presso l'Istituto Falcon Vial. Ciò dimostra come il Governo abbia preso in seria considerazione questo nuovo Ente, la cui necessità era molto sentita in Friuli, ove esistono numerosissime latterie sociali che hanno bisogno di personale tecnico veramente capace.

CIVIDALE

Nel Patronato Scolastico

Una importante adunanza

Nel Gabinetto del Sindaco, sotto la presidenza del gr. uff. dott. Luigi Suttina e presente l'on. Leicht, si è radunato il Consiglio della cessata Amministrazione del Patronato Scolastico, per prendere in esame i resoconti morali e finanziari di questi ultimi anni e presentarli all'assemblea dei soci che si è tenuta subito dopo nell'aula consigliare per l'approvazione dei consuntivi 1923-24 e del preventivo 1925-26, nonchè delle modifiche allo Statuto.

All'assemblea, presieduta dal gr. uff. dott. Suttina, presenziavano l'on. gr. uff. prof. Leicht, il vicepresidente del Patronato co. cav. Renato della Torre, avv. cav. Giovanni Brosadola, comm. prof. Francesco Accordini, cav. Antonio Rieppi, e Zatti Isidora componenti il Consiglio, erano poi presenti i soci signori de Pollis avv. comm. Antonio, cav. uff. Felice Moro cav. Lorenzo Albini, Antonio Zuliani, Napoleone Fontana, cav. Pagnutti, Aviani Giovanni, cav. dott. De Senibus, Leicht Gabrici Amelia, Leicht Enza co. de Puppi, Vigne Teresita, Maria Carli Accordini, Lia Egle e Elsa Moro, Ve'liscig Lidia, Moro Augusta, Periz Francesca, Bianca de Paciani ed altri soci ancora.

Aperta la seduta, il Presidente gr. uff. dott. Suttina porta il saluto ai presenti e ringrazia del loro intervento, facendo una chiara esposizione delle attività del Patronato.

Le parole del Presidente sono state accolte da approvazioni da tutta la assemblea, quindi il vicepresidnete co. cav. Renato della Torre dà lettura di una lucida ed esauriente relazione sull'opera del Patronato.

Accenna a tutte le provvidenze cui ha atteso il Patronato in questi ultimi anni, spese incontrate, mettendo in particolare rilievo l'assistenza fornita agli alunni poveri, colla somministrazione de materiale occorrente, della cura marina e dell'educandato autunnale.

La esauriente e bella relazione è stata ascoltata con vivo interesse, ed approvata all'unanimità.

Le nomine

Dopo il ringraziamento ed il plauso dal sindaco comm. de Pollis fatto a nome del Comune, e del Direttore didattico cav. Rieppi a nome delle famiglie dei beneficati e dei maestri, l'assemblea delibera di dare alla stampa la relazione ed approva quindi le modifiche allo statuto, secondo le prescrizioni di legge, e su proposta dell'on. gr. uff. Leicht venne deliberato di inviare il seguente telegramma a S. E. l'on. Lugi Luzzatti:

«Assemblea Patronato scolastico di Cividale, memore valido aiuto E. V. illuminato animatore opere benefiche ed umanitarie, riconfermandole sensi riconoscenza, prega V. E. gradire atti devoti omaggio fervido. — Suttina, presidente. Leicht, deputato.

* * *

A voto segreto si procede poi alle nomine di tre delegati dall'assemblea a formare parte del nuovo Consiglio e vengon eletti all'unanimità: Suttina gr. uff. dott. Luigi — Accordini prof. comm. Francesco — Co. cav. Renato della Torre.

GARA DI CALCIO

Domenica 25 corr., alle ore 14.30 sul campo sportivo di Borgo San Pietro verrà disputata una interessantissima gara di calcio fra la squadra dell'Unione Ginnica Sportiva Cividalese e quella della Pro Zorutti di Cervignano.

TRAVESIO

La Mostra Bovina della razza Toppana

Giovedì 15 corrente ebbe luogo a Travesio la Mostra Bovina della razza Toppana, promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo d'accordo colla Commissione Zootecnica Provinciale e bene organizzata da un Comitato presieduto dal sig. Pinzana Amedeo, Comitato che comprendeva le migliori rappresentanze di agricoltori dei quattro Comuni di Travesio, Castelnuovo, Sequals e Meduno.

E' in questa plaga che sopravvive una razza speciale di bovini che, dal nome del paesello di Toppo, è conosciuta sotto il nome di razza Toppana.

Non si saprebbe dire quale sia l'origine di tale razza, nè come abbia potuto conservarsi nei secoli fra tante importazioni e trasformazioni di bestiame avvenute nella zona pedemontana e prealpina del Friuli occidentale e principalmente attraverso le vicissitudini della grande guerra e il disordine zootecnico dell'immediato dopo guerra.

Certo è che, se non molti, parecchi soggetti puri della razza esistono ancora, e scopo della mostra di Travesio fu appunto quello di cercarli e di metterli in evidenza, per preparare la ricostruzione ed il miglioramento di quella razza, che vanta invero indiscutibili pregi, bene riunendo a rusticità e robustezza, le attitudini di buona lavoratrice e buona produttrice di latte, così da essere singolarmente adatta alle locali condizioni fisiche, agricole ed economiche.

Circa 150 i capi presentati, classificati ed allineati in bell'ordine ai due lati del ponte sul torrente Cosa, nel centro del paese. Molti soggetti tradirono in misura più o meno evidente, gli imbastardimenti subiti dalla razza col Bruno, col Simmenthal, col Carnico ecc.; compito della giuria fu sopratutto quello di cercar i caratteri tipici della razza toppana, e a questo criterio essa dovette, sopratutto, informare il proprio lavoro.

Gli animali degni di premio non mancarono nè fra le femmine nè fra i maschi; e ciò appresero non senza compiacimento i numerosi allevatori intervenuti, quando, finite le operazioni della giuria, fu fatta la pubblica proclamazione dei risultati.

Si è dimostrata in tutti la migliore disposizione di far tesoro di quanto si possiede, per l'ulteriore sviluppo della razza, e di presentare i risultati della selezione ad un'altra mostra, da tenersi fra quattro o cinque anni.

Nell'occasione della mostra, fu fatta pure la rassegna dei tori da adibirsi alle pubbliche stazioni di monta, che ebbe risultati confortanti, tali da lasciar bene sperare per l'avvenire.

Come il solito (tutti i salmi finiscono in gloria) seguì l'immancabile banchetto, al quale parteciparono Comitato, giuria, autorità locali e numerosissimi allevatori. Il banchetto diede ottima occasione di trattare sul problema zootecnico locale e se ne parlò e discusse lungamente.

Merita infine di essere segnalata una cosa singolare: della giuria della mostra Bovina di Travesio fece parte (primo caso in Friuli) una rappresentante del gentil sesso, la signorina dott. Paolina Zanardini, una delle pochissime laureate in scienze agrarie che vi siano in Italia.

PESCINCANNA

Inaugurazione dell'Asilo Infantile di Pescincanna

L'altro ieri venne inaugurato a Pescincanna l'Asilo Infantile con annessa Scuola di lavoro per ragazze. Questo piccolo paese, in breve periodo di tempo, sempre per iniziativa dell'arciprete don Giuseppe Picco, ora vicario a S. Giovanni di Casarsa, ha costruito e quasi completamente addobbato una vasto ed artistico tempio ha un fiorente Circolo Giovanile classificato il migliore della Diocesi, ha una Cooperativa di consumo, Latteria Sociale, Sezione Reduci, biblioteche ed altre associazioni e confraternite cattoliche, ora dirette e sostenute dal successore di Don Picco, rev. don Gio. Batta Cristante. — Mancava soltanto un'altra necessarissima istituzione: l'Asilo Infantile, i signori Giovanni e Santina Baschiera, modestissimi e non ricchi esercenti di Pescincanna, sempre primi nel versare generosi oboli per le varie e benefiche istituzioni, vollero compiere un atto che li renda veramente altamente benemeriti del proprio paese. Vollero costruire a tutte loro spese un bell'edificio ad uso Asilo, con annesso alloggio per le suore. Un simile atto di persone che vivono col quotidiano lavoro è certamente un magnifico esempio che dovrebbe trovare non pochi imitatori in persone più riche, le quali vivono di rendita, o realizzano cospicui guadagni in speculazioni affaristiche senza grandi fatiche.

L'intima soddisfazione del bene compiuto, la gioia di tanti cari piccini che diventeranno uomini onesti ed educati, riuscendo graditi nella società, sono il compenso migliore per un qualsiasi sacrificio a favore di queste utilissime istituzioni.

Alla cerimonia della inaugurazione, cerimonia organizzata senza inutili sfarzi o solennità, ma improntata alla solita intimità e modestia che caratterizzano l'operosità e la concordia dei Pescincannesi, parteciparono tutti i rappresentanti delle locali istituzioni ed associazioni; il rev. don G. B. Cristante, il co. comm. Francesco Panciera di Zoppola, dott. Riccardo Bertoni con la signora e la figlia, assessore Genesio Moro, Lorenzo Biasutti, le suore francescane che dirigeranno l'Asilo e molti altri. Parlò prima il rev. don Cristante, che illustrò i benefici dell'Asilo, rendendo merito a generosi donatori signori Baschiera ed al rev. don Picco animatore di tutte le istituzioni. Parlò anche molto bene il signor Lorenzo Biasutti sullo stesso argomento. Venne offerto agli intervenuti il vermouth d'onore. Fra qualche giorno l'Asilo inizierà il suo funzionamento che, dato il numero degli inscritti, si prevede ottimo e sempre più prospero.

Patronato Scolastico

Per onorare S. M. il Re pervennero al locale Patronato scolastico le seguenti offerte: Latteria Soc. di Bannia lire 50, cav. dott. Ernesto Chiaradia 100, Grillo Marco 25, Zuccato Gius. fu Prosdocimo 25, Ferdinando co. di Colloredo 20, Chini Carlo 20; Bianco Marco, Vaccher Albino, Brosolò Pietro, Pippa Angelo, Rizzi Antonio farmacista e Facchin Mariano lire 10 cadauno — Alunni della III classe di Bannia L. 10 — Ragogna Giuseppe, Rosin Gius., Zaccato Pietro di Gius. Basso Gius., Facca Pietro, Gepparo Vaccher Angelina, Vaccher Guerrino, Zuccato Sante di Eugenio, Brosolo Leonardo, Bertolo Alessandro, Mio Gius., Zuliani Gius., Zuccato Alberto, Vaccher Beniamino, Picchetti aVlentina lire 5 cadauno — alunni della II classe di Bannia lire 5 — Zuccato Giuseppe di Giovanni, Zuccato Giuseppe fu Isidoro, Zuccato Celeste fu Adamo, Anzalone Giuseppe lire 2 cias uno. — Totale 398. — Somma precedente 1871 — Totale generale L. 2269.

CODROIPO

III anniversario della Marcia su Roma

Alla celebrazione del 3 anniversario della marcia su Roma, che accelerò la liberazione dell'Italia dal giogo rosso nefasto, parteciperanno tutte le Sezioni fasciste della zona di Codroipo, S. Vito al Tagliamento e Latisana, nonchè i gruppi avanguardisti e balilla e le amministrazioni comunali fasciste, tutte con rispettivi gagliardetti e bandiera. Il concentramento delle rappresentanze si effettuerà alle ore 9 e mezza sul piazzale delle scuole, donde si muoverà in corteo. Le gerarchie supreme hanno emanato ordini che obbligano a indossare la camicia nera con decorazioni.

I segretari politici che sono autorizzati ad invitare alla cerimonia le associazioni patriottiche locali, risponderanno al fiduciario di zona Attilio Barnaba personalmente dell'intervento delle rispettive sezioni.

PASIAN DI PRATO

La Cooperativa di Pasian di Prato svaligiata da audaci ladri

Questa mattina, verso le ore tre, la Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato fu visitata dai ladri.

La spiacevole constatazione la fece stamane il direttore dell'azienda, quando sceso dall'alloggio soprastante il negozio, trovò la porta interna che comunica con lo stesso, chiusa.

Fu abbattuta e solo allora si potè conoscere il motivo per il quale non si apriva; le maniglie della porta era tenuta immobile con forte legature di corda e filo di ferro, fissati ad un chiodo.

Entrato nel negozio, il direttore ebbe subito la visione dolorosa di quanto era avvenuto.

I ladri, entrati dalla porta prospiciente alla piazza, avevano fatto bottino di varie pezze di formaggio, di numerosi salami e di due biciclette. Compessivamente, circa 7000 lire di danni.

Nessuno, durante l'operazione dei ladri, s'accorse della loro presenza; solamente un ragazzetto, un fornaio, passando di lì verso le tre e mezza per recarsi al lavoro, intese nell'interno del negozio alcuni rumori, ma non vi fece caso e proseguì oltre.

Da alcuni rilievi si crede che i ladri siano del luogo o per lo meno a conoscenza perfetta dei luoghi del negozio e delle abitudini del Direttore della Cooperativa.

Cronaca Cittadina

PER L'ESPOSIZIONE 1928
La località scelta

Nella prima riunione di autorità convocate per deliberare in merito alla proposta di una grande esposizione da tenersi a Udine nel 1928, il commissario prefettizio gr. uff. on. Luigi Spezzotti affidò l'incarico ad un Comitato di esperti per riferire entro il 30 corr. in merito alla località su cui l'eventuale esposizione avrebbe dovuto tenersi.

Ci consta che il Comitato stesso, dopo numerose riunioni, e dopo diligenti studi avrebbe definitivamente abbandonat ol'idea di far sorgere l'esposizione nella località ove fu tenuta nel 1903, e ciò su assoluta deficenza di spazio.

La scelta si sarebbe invece affermata sul piazzale Umberto I, sul colle e sul piazzale del Castello, nel Collegio Uccelis e Palazzo del Ginnasio Liceo compresi.

Occorrerebbero però dei lavori importanti per la costruzione dei padiglioni necessari, lavori che, dato il loro tempo disponibile dovrebbero sere iniziati e nel più breve tempo possibile.

PER LA FESTA DEL 28 OTTOBRE

La Prefettura comunica:

Il giorno 28 corrente, in occasione anniversario della Marcia su Roma gli edifici pubblici dovranno essere imbandierati ed illuminati, gli Uffici Governatvi daranno intera giornata di vacanza a tutti i funzionari, le udienze giudiziarie dovranno essere sospese e le scuole pubbliche rimaranno per quel giorno chiuse.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — N. N. lire 10.

CIECHI DI GUERRA — N. N. 10.

FAMIGLIA BISOGNOSA — N. N. lire 10.

ISTITUTO TOMADINI — In morte d Teresa Cesselon: famiglia Cesselon 50.

ORFANI DI GUERRA — In morte dell'ing. Edoardo Lecaldano: Ida Pasquotti Fabris 10 — del co. Vittorio Tiberio Deciani: Ida Pasquotti Fabris 10.

CASA DI RICOVERO — In morte di Alfonso Gabriele: Ditta Camillo Montico 10.

PER LA GLORIFICAZIONE DEI MARTIRI DELLO SPIELBERG

Il Commissario prefettizio gr. uff. on. Spezzotti ha inviato il seguente telegramma al colonn. Pelliceli presidente delimitazione confini a Brunn: «Udine capitale Friuli partecipando glorificazione martiri italiani relegati Spielberg è fiera ricordare i friulani Caiselli Girolamo Franceschinis Giacinto, Kechler Carlo, Marignani Antonio, Morgante Lanfranco, Sartori Francesco che nel 1861 soffersero in Boemia la stretta delle absburgiche catene».

* * *

Il Presidente del Comitato Udinese della Dante Alighieri, Senatore Morpurgo, ha inviato al Colonnello Pellicelli presidente del Comitato per le onoranze a Brno (Cecoslovacchia) il seguente telegramma:

«Da Udine ricordante nel marmo Pellico tratto allo Spielberg Comitato Dante assiste reverente commosso onoranze martiri primi unità italiana».

Decesso

Apprendiamo con dolore la morte di Lucio Nardini, avvenuta ieri sera a Pontebba. Egli si trovava lassù, per l'impresa Rizzani, alle cui dipendenze era da lunga serie di anni. Cadde ammalato son poche settimane e si aggravò al punto che si temeva dovesse soccombere da un momento all'altro. Poi migliorò. Si poteva considerare quasi entrato in convalescenza: egli, sopratutto, lo credeva, si che aveva fatto già preparare i biglietti stampati di ringraziamento da inviare agli amici che si erano interessati di lui durante la sua malattia....

Senonchè iersera, verso le 10, spirava quasi improvvisamente. Il cuore, che aveva resistito nei giorni più perigliosi, cessò d'un tratto il suo ufficio...

Lucio Nardini non ebbe nemici, nella sua lunga vita settuagenaria. Buono e gioviale per natura fedele lavoratore, tenace nelle amicizie, tutti gli volevano bene, tutti avevano cara la sua compagnia e la ricercavano; e il suo trapasso verrà appreso con cordoglio dai numerosissimi amici.

Al fratello avv. Emilio, in questi giorni di tristezza infinita, la nostra parola di rimpianto e di consociazione al suo dolore.

RICERCA DI MANO D'OPERA FEMMINILE

Una importante Ditta fa ricerca di mano d'opera femminile. Le condizioni di salario sono ottime. Le interessate potranno rivolgersi all'Istituto Friulano dell'Emigrazione, via Prefettura, 12.

AI MUTILATI

I funzionari dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Udine hanno offerto alla sezione Mutilati L. 40 per onorare la memoria del sig. Achille Grabiele figlio del collega d'ufficio sig. Francesco.

Atlante linguistico italiano

L'adesione della Santa Sede e del Governo

atshrdlu shrdlu shrdlu cmfwypcmfw

La Presidenza della Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» ha ricevuto due lettere importantissime in merito alla sua coraggiosa e nobile iniziativa dell'Atlante linguistico: una dal Ministero dell'Interno ed una di eccezionale valore dalla Santa Sede. Eccone il testo originale:

Ill.mo Sig. Presidente,

In riscontro alla pregiata sua del 27 agosto, si è grato assicurarLa che da parte della Santa Sede sarà accordato il massimo favore all'iniziativa di cotesta Società Filologica Friulana per la compilazione di un Atlante Linguistico Italiano.

Pertanto i dotti incaricati delle ricerche e indagini scientifiche potranno senz'altro rivolgersi ai Vescovi, che si faranno certo un piacere di aiutare un'impresa tanto utile come onorevole, e potranno all'uopo anche indicare alcuni sacerdoti che siano più datti a facilitare le necessarie ricerche.

Io per mio conto dò affidamento a V. S. che ove qualche Vescovo ricorresse alla Santa Sede per istruzioni, queste non potranno essere che in favore dell'impresa stessa.

Dopo di che, coi migliori auguri per la più completa riuscita dell'opera, profitto molto volentieri dell'incontro per raffermarmi con sensi di sincera e distinta stima, di V. S. Ill.ma

dev.mo **P. Card. Gasparri.**

I Ministo dell'Interno ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente lettera:

«Il Ministero della Pubblica Istruzione, nel far conoscere di aver messo a disposizione della Società Filologica Friulana «I. G. Ascoli» il prof. Ugo Pellis del R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste, allo scopo di raccogliere il materiale di studio necessario alla compilazione dell'«Atlante linguistico italiano», raccomanda che siano agevolate le ricerche che a tal uopo detto professore dovrà compiere nei vari istituti del Regno.

Nell'aderire a tale richiesta, si interessano le SS. LL. affinchè si compiacciano di agevolare nel miglior modo possibile l'attuazione del compito affidato al prof. Pellis.

Per la battaglia del grano

Ieri tenne seduta la Commissione Provinciale per la Propaganda granaria, presenti 13 su 17 suoi componenti.

Il Presidente cav. G. Morelli de Rossi, diede notizia dell'azione svolta dopo la precedente seduta, informando che sono finora una sessantina le Commissioni comunali regolarmente costituite e funzionanti.

La Commissione prese atto dei contributi votati da alcune Banche della Provincia e dello staziamento di L. 10.000 della Federazione Agricola del Friuli a favore dei silos cooperativi.

Su proposta del cav. Villoresi, approvò di procedere a mezzo delle Commissioni comunali ad una statistica delle superfici coltivate a frumento, delle sementi, concimi e macchine impiegati.

Prese atto della deliberazione 3 settembre u. s. della Commissione Reale del Friuli, confermando che non è in potere della Commissione Provinciale di modificare la propria composizione; deliberò perciò di trasmettere la delibera suddetta al Comitato permanente del grano consentendo nel concetto che, nelle Commissioni procinviali, abbiano più larga parte, accanto ai tecnici, gli elementi rappresentativi delle organizzazioni politiche, amministrative ed economiche.

Accolse con plauso l'iniziativa dei Circoli Agricoli di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Palmanova che stanziarono lire 4000 all'anno per dotare la Sezione locale di Cattedra di un tecnico appositamente mobilitato per la battaglia del grano, e deliberò di integrare tale stanziamento con lire 5000, sul fondo della propaganda.

Il cav. Bosero diede notizia dell'attività, veramente proficua, svolta dalla Federazione Combattenti, che si compendia nella provvista di 6 motoaratrici, 13 seminatrici, 8 conferenze, 10000 mq. di arature per campi dimostrativi, 2 corsi teorico-pratici di granicoltura, distribuzione di seme selezionato e di concimi: la Commissione ne prese atto con plauso.

Infine la Commissione deliberò di prorogare al 30 novembre 1925 il termine precedentement fissato al 31 ottobre per le iscrizioni di concorsi comunali a premio.

TRANSITO SOSPESO

L'ufficio di Polizia Municipale avverte che da oggi 24 corrente verrà chiusa al transito via Gorizia nel tratto compreso fra via dell'Ospizio ed il nuovo viale di circonvallazione. Il divieto di passaggio continuerà durante i lavori di scavo per la nuova chiavica.

Le insegne al comm. Malignani

Una bella simpatica festa ieri sera alle ore 18, alla sede della Elettrica friulana. Operai ed impiegati hanno presentato le insegne di commendatore all'amato presidente Arturo Malignani cavaliere al merito del lavoro.

Alla lieta adunata gli offerenti vollero presente la famiglia del festeggiato.

In una sala, addobbata, con profusioni di fiori e di bandiere, venne servito un rinfresco dalla Ditta Dorta.

A nome di tutti disse brevi parole il maggiore Mombellardo, Ispettore e Capo del personale della Società, il quale, dopo di aver accennato al profondo, sentito attaccamento dei dipendenti verso il loro capo, ha con tono arguto rassicurato il neo Commendatore che non gli avrebbe inflitto un discorso, sapendolo avverso ad ogni dimostrazione esteriore. Rendendosi sicuro interprete del Direttore della Società, ing. Frisacco, assente per ferie, ha espresso il di lui sentimento e quello di tutti i dirigenti delle Società consorelle, a cominciare dal benemerito capo gr. uff. ing. Gaggia. Ha assicurato il festeggiato che i dipendenti sono lieti sempre di ubbidirlo e di procedere nella via della disciplina, del lavoro, della fede, rendendo così un servizio non soltanto all'Azienda ma alla Nazione, che sta ora procedendo spedita verso il suo alto destino. Chiuse facendo consegnare dalle mani di un operaio l'astuccio con le insegne ed alzando il bicchiere brindò alla salute del festeggiato e della sua famiglia, augurando che il comm. Malignani, tempra ben conosciuta in Friuli ed oltre, di studioso, di integerrimo cittadino, di uomo dalla multiforme attività, sia lungamente conservato alla Famiglia alla Società, alla piccola e grande Patria.

Ha risposto il neo Commendatore con brevi commosse parole dichiarando che la dimostrazione sorpassava lo stesso significato dell'onorificenza e ringraziando tutti i vecchi e nuovi dipendenti.

La riunione ebbe così termine, lasciando in ognuno dei presenti un senso di intima e profonda commozione, ed in special modo nell'animo del comm. Malignani vivamente turbato per così bella, larga, spontanea manifestazione di simpatia e di estimazione.

L'armamento della Pinzano-Sacile

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole alla proposta di lavori per l'armamento della intera linea della ferrovia Sacile-Pinzano, spesa lire 22 milioni 120 mila.

Passa da Udine la carovana Citroen

Chiedete di provare le sue vetture

Il signor Antonio de Belgrado ha avuto una felice idea chiedendo che la Carovana Citroen passasse anche da Udine perchè i nostri conterranei potessero da vicino constatare la qualità e la varietà delle meravigliose vetture e potessero anche esperimentarle. Gli interessati che proveranno la piccola «Citroen» si convinceranno della sua semplicità, della sua solidità ed eleganza, qualunque sia l'uso al quale è destinata, della sua massima economia per qualsiasi tipo e modello.

La guida interna a quattro posti ed il cabriolet sono modelli veramente perfetti di vettura chiusa e le vetture aperte hanno ottenuto un notevole successo di preferenza, specialmente le torpedo a tre posti che permettono il trasporto di tre passeggeri e dei loro bagagli.

Le vetture utilitarie vanno sempre più acquistando l'approvazione e le simpatie del pubblico: facili da guidare, rapide e resistenti, permettono a tutte le borse di approfittare di un mezzo proprio di locomozione meccanica, senza l'onere delle gravi spese che richiede il servizio di un'automobile comune, di un furgone, di un autocarro e quelle non lievi di tasse, meccanico, garage, carburante e riparazioni che con la «Citroen» sono ridotte ad un minimo ridottissimo.

Per questi motivi hanno incontrato largo favore anche i due tipi di furgoncino «Normade» e «Boulangere» che fanno parte della carovana alla quale deve convergere, al suo passaggio, l'attenzione di tutti gli interessati.

RIVISTA QUINDICIN. FIORENTINA «PALCOSCENICO»

bandisce un concorso per una commedia in vernacolo fiorentino che verrà rappresentata a Firenze in carnevale dalla Compagnia fiorentina Garibalda Niccoli.

L'esame dei copioni, ispirato alla più rigorosa imparzialità, verrà effettuato da una Commissione composta dalla Redazione di «Palcoscenico» e da: Cipriano Giacchetti (Cip.) Giulio Sventoni - Raffaele Niccoli.

Nel prossimo numero pubblicheremo le norme a cui i concorrenti dovranno attenersi e il termine utile per l'invio dei copioni.

Penombre

Il giornalismo conduce a tutto....

S. E. Mussolini esce dal giornalismo: S. E. Federzoni lo stesso: S. E. Rocco.... chi più giornalisti di Lui? Salandra, Cavasola, Riccio idem Bonomi era corrispondente parlamentare del «Giornale del Mattino» *di Bologna, e Andrea Torre del* «Corriere della Sera» *quando furono chiamati a mettere la feluca ministeriale. Colosimo era corrispondente della* «Lombardia» *di Milano. Nitti fu per varii anni redattore del* «Mattino» *di Napoli; il compianto Bissolati lasciò a metà un articolo per il* «Secolo» *quando fu chiamato dall'ex.... giornalista Boselli per l'offerta del portafoglio..... Così come Bevione, Cirmeni, e cento, cento altri.........*

Questo si evocava l'altra sera in una conversazione fra amici.

Già......

Il giornalismo conduce a tutto...

E adesso comincio a spiegarmi il motivo di tanta concorrenza; si comincia infatti col leggere i giornali al Liceo ed all'Università; vi si apprende che furono dei nostri Gladstone, Massimo d'Azeglio, Francesco Crispi, Giuseppe Zanardelli e ci si mette a farneticare come la pastorella che andava al mercato per vendere le uova: «Con queste — vi ricordate? — comprerò una gallina; la gallina mi farà molte e molte uova; ne comprerò un'altra; farò un pollaio; poi acquisterò una mucca; poi una latteria; poi un castello. E allora tutti mi diranno: Riverita signora Eva!». Ed in così dire s'inchinò; la cesta delle uova che teneva sul capo cadde, e con essa... il sogno della pastorella.

Pensa la giovinezza; entrerò in un giornale; dopo un poco di tirocinio scriverò qualche articolo; poi me lo faranno firmare e diverrò noto. Finalmente arriverò all'articolo di fondo; sosterrò battaglie, avrò polemiche nelle quali vincerò; tutta la folla si occuperà di me, e mi eleggerà deputato. Appena alla Camera creerò un partito nuovo e alla prima crisi avrò un Portafoglio; gli Esteri, il Tesoro, le Finanze... Eccellenza!.... Ma mentre la pastorella distrusse — nell'inchinarsi — il sogno nell'attimo, e fu quindi brevissimo il suo dolore, non così breve dura la disillusione di chi sale i gironi del nostro colle e insiste nel rimanere fra le sue spire che lentamente lentamente consumano come una tisi Il giornalista finisce con l'essere l'artefice dell'altrui fama, eccezionalmente della propria. Entrato nelle file redazionali il lavoro febbrile, spossante va a detrimento del pensiero; egli deliba, non studia, accosta le cose, non le approfondisce eccetto che trovi il grande foglio che lo induca a specializzarsi, il che è raro in Italia. Senza accorgersene, si allontana dalla fiamma di un grande ideale perchè nella pratica quotidiana nella realtà della politica costretto a penetrare nei dietroscena della pubblica rappresentazione dei partiti, si convince che i personaggi sono fatti di carne ed ossa, sono uomini, e tutti perseguono la sola meta dell'arrivismo. E quando giunge a questo punto, il giornalista è stanco. Dal suo grande albero chimerico sono cadute pian piano tutte le foglie; vuole uscire dal chiuso del giornale e non lo può perchè non sa fare altro. La tecnica del nostro mestiere è una pece che non si stacca più dall'individuo; noi abbiamo la nostalgia del lavoro sintetico dell'articolo, della nota, dell'odore dei caratteri tipografici, della cognizione delle notizie immediate, del lavoro febbrile..... E si va, si va così fino alla morte, senza nessuna parentesi con pochi sorrisi e con molte lacrime.....

E allora?

Allora bisogna sapere uscire a tempo. Noi a quarant'anni abbiamo il dovere o di essere arrivati o di rassegnarci al travettismo giornalistico più doloroso degli altri perchè accompagnato dal terrore della vecchiaia senza pensione. Crispi, Gladstone, Mussolini, Rocco ecc. Zanardelli, Salandra e gli altri fecero del giornalismo la Scuola di applicazione della politica, non il reggimento dela loro carriera. Vi entrarono, vi stettero, e poi ne uscirono, appena fu loro possibile, con quell'intuizione della realtà delle cose e col volere potente che sono doti degli uomini d'ingegno.

E allora è vero che il giornalismo conduce a tutto?... Ma certo!.... Pure di uscirne a tempo.

MIRIEL.

PARTITA DI CALCIO SOSPESA

In seguito all'asqualifica del campo della A. S. Udinese, la partita tra le riserve di questa società e il Portogruaro F. B. C. è stata improvvisamente sospesa.

RUBA, SI, MA NON SI SA DOVE

Ieri nell'abitazione di tale Pietro Realini di anni 28, abitante a San Rocco n.52, i carabinieri durante una perquisizione trovarono un sacco di pannocchie che in seguito fu constatato essere compendio di furto. Il Realini stesso lo confessò, ma non sa precisare da dove le aveva asportate. Egli fu tratto in arresto e denunciato.

INFORTUNIO D' UN ASSISTENTE TECNICO

Nel pomeriggio di ieri l'assistente tecnico Antonio Pasutto di anni 29 di Luigi, abitante in Viale Friuli, attendendo ad un lavoro in Viale Venezia, si feriva accidentalmente con un ferro al pollice della mano destra. Guarirà (così giudicarono all'Ospedale Civile) in una ventina di giorni.

TENTATO FURTO IN VIALE VENEZIA
I ladri messi in fuga

La notte sopra ieri, il negozio di privative e generi coloniali di Pietro Zuliani, fu preso di mira dai ladri. Essi avevano già, dopo rotto un vetro della porta, allungato la mano per girare la maniglia e aprirsi così «il varco», quando lo Zuliani, attratto dai rumori insoliti, si affacciò alla finestra.

Egli dato il chi va là, senza indugio, sparò due colpi di rivoltella in aria e così vide due o tre individui darsi a fuga precipitosa.

Sceso in negozio, constatò che, bastavano ancora pochi minuti di lavoro agli ignoti perchè fosse stato... servito per benino.

LE IMPRESE di un DISOCCUPATO

L'autorità P. S. ha ieri tratto in arresto certo Gallo Olivo di Udine di anni 19, tessitore disoccupato. Egli standò alla denuncia di cui dovrà rispondere, è accusato di aver rubato un paio di scarpe in via Bertaldia N. 25, ove dormì con un compagno in danno del quale appunto consumò il furto, e di aver rubato un paio di lenzuola alla osteria alle Nuvole.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
«L'ARCIDUCA» DI G. A. BORGESE

La tragedia di Mayerling dopo aver formato l'oggetto delle più disparate versioni e delle più romantiche fantasticherie alla fine del secolo decimo nono ha fornito lo sfondo per il nuovissimo lavoro di G. A. Borghese.

Lo sfondo soltanto poichè il dramma più che la rappresentazione scenica della storia d'amore di Rodolfo d'Asburgo e della baronessina Maria Vetzera è la preparazione e l'esposizione delle circostanze che danno luogo poi alla catastrofe.

Il rampollo d'Austria cresciuto all'ombra del trono decrepito, e avviluppato nelle strettoie di pregiudizi e di superstizioni, cerca affannosamente l'abito di libertà che gli permetta di dare libero corso all'impeto di giovinezza e alla rete di irrinnovamento che gli gonfia il cuore.

Spezzata e svanita ogni illusione di salvezza nel precipitare di congiure e di intrighi politici, il volo dell'aquilotto si raddrizza verso l'amore cercando nell'ardore e nella passione inesausta della fanciulla diciottenne il riposo e la pace per lo spirito travagliato.

Ma il destino implacabile perseguita le orme degli amanti: tutto crolla intorno al principe infelice e la meta appare ormai soltanto ravvolta nelle nebbie bianche ed evanescenti della morte. Maria seguirà nel grande trapasso la sconsolata anima del sognatore che si spegnerà nell'estasi, finalmente raggiunta, del sacrificio e dell'amore.

L'opera del Borghese raggiunge momenti drammatici di grande efficacia e si spinge ad alterne liriche veramente nobilissime ed elevate.

Ciò spiega il favore col quale il pubblico accolse il nuovissimo lavoro, il quale ebbe dagli artisti della compagnia di Lina Murari una interpretazione sufficentemente corretta ed affiatata.

Lo Stefani che interpretava la parte del protagonista ebbe specie nel secondo atto accenti di buona vigoria, mentre la Murari rese con accorata mestizia la dolorante ed innamorata figura della bionda Vetzera.

Il dramma, messo in scena con dignità, ebbe buon successo e si ebbero due chiamate alla fine di ogni atto.

Questa sera «Frine» capolavoro letterario del Castelvecchio.

gia.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — *La donna di tutti.* Il duca Thurn, grand siegneur della «High Life» viennese, incontra Teresa, una povera fioraia straccìona e girovaga in un losco ritrovo della malavita. E' un fiore nel fango. Nel fango, ma è un fiore.

Il duca trae dal fango il diamante grezzo, lo lavora col suo raffinato gusto di esteta, lo prepara, lo lancia nel bel mondo. Roberto Wulfen che già aveva incontrato casualmente, in tale losco ritrovo della malavita la povera e bella fioraia, ma che conservava di essa e dell'incontro un nebuloso ricordo (mentre lei, invece si era segretamente innamorata di lui,) riscontrandola fine, elegante, bellissima, se ne innamora e la sposa.

Il duca di Thurn favorisce il gioco passionale d'accordo con Teresa, la quale sposata, ama suo marito alla follia; questi però apprendendo un giorno l'origine della moglie, non sa comprendere il meraviglioso processo di evoluzione ch'è avvenuto in Lei; e Teresa di fronte a queste incomprensioni fugge di casa, e ritorna alla sua vita di miseria e di sofferenze.

Però, tutti gli uomini che ella incontra, tutti cercano di averla così, come una rosa di carne, come una donna di tutti. Teresa resiste, si ribella e finalmente incontra il duca di Thurn che la prende con se per proteggerla ancora una volta. E Roberto, attraverso interessanti belle vicende passionali, comprende quali tesori di onestà, bontà, femminilità si celano nel cuore della sua prima moglie, che naturalmente diventa una seconda e definitiva consorte. Lo spettacolo per virtù di soggetto, per magnificenza di interpretazione da parte di Maria Korda ha ottenuto un vero trionfo. Oggi dalle ore 17 repliche.

CINEMA VARIETA' MODERNO — Questa sera e domani domenica ultimi giorni del grande capolavoro italiano «Maremma», con l'interpretazione della contessa Rina De Liguoro.

Nel varietà: Cacini, il comico grottesco.

PROGRAMMA MUSICALE

che la Banda Cittadina eseguirà domani, domenica, dalle ore 11 alle ore 12.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Donizetti - Marcia «Il Paria» — 2. Perosi - Prologo Parte 2.a «Natale del Redentore» — 3. Boito - Atto 4.o «Mefistofele» — 4. Verdi - Gran finale atto 2.o «Aida» — 5. Catalanotti - Ouverture «Omaggio a Weber».

TRATTENIMENTO AL CLUB SOCIALE

Stasera avrà luogo nelle sale del Club Sociale un signorile trattenimento danzante col seguente programma: *Notte in fondo al mare*, con ricco cotillon in carattere. — Proclamazione della *«Sirena del mare»*.

Il salone sarà addobbato da artisti del genere; accompagneranno le danze due orchestre jazz-band.

ULTIMA ORA

In nome del popolo, S. E. Mussolini rende omaggio a Filippo Corridoni

Salutato, durante il viaggio, ad ogni stazione attraversata, da entusiastiche dimostrazioni, il Capo del Governo S. E. Mussolini è giunto ieri mattina, alle 9.45, a Parma, accoltovi con indescrivibile entusiasmo al suono della marcia reale e dell'inno «Giovinezza». Oltre alle autorità tutte della provincia e della città di Parma, si trovavano alla Stazione per ossequiare S. E., il sottosegretario alla guerra gen. Cavallero, l'on. Farinacci e l'on. Rossoni. Da ogni parte dell'Emilia e della Lombardia erano giunte delegazioni di Fasci e di Associazioni patriottiche. — S. E., dopo che ebbe passato in rivista la compagnia di onore schierata nella stazione e poi il reparto della Milizia, si recò nella saletta reale dove seguirono le presentazioni.

Parecchi bambini hanno offerto al Presidente dei Ministri mazzi di fiori.

Tempo discreto. La città, una fitta selva di bandiere. Mura coperte da infinito numero di manifesti e di ritratti di Mussolini, parecchi anche ritratti di Farinacci e di Rossoni, con epigrafi laudatorie per loro, per il fascismo e per il Sindacalismo fascista. S. E. è salito su una automobile tutta adorna di fiori e su di essa sono poi saliti il rappresentante della città di Parma ed il Prefetto. Dietro l'automobile presidenziale, una interminabile teoria di altre automobili portanti le autorità, le delegazioni.

Attraversata buona parte della città fra due fitte ali di popolo acclamante, sotto un continua pioggia di fiori che si concentra tutta sull'automobile presidenziale, il corteo giunge a Piazza Corridoni, situata Oltre-Torrente, nel quartiere famigerato per gesta sovversive sanguinarie perpetratevi nell'agosto del 1922. Allora la piazza denominavasi della Rocchetta: oggi, Piazza Corridoni. Essa è tutta pavesata di bandiere, illuminata da lampadine tricolori, gremita di una folla immensa, entusiasta ardente di amore per la Patria, di fede nel l'Italia vittoriosa e nel Capo del suo Governo. Nel centro della Piazza, presso il palco, si svolge

La commovente cerimonia

Il sottosegretario generale Cavallero consegna a S. E. Mussolini la medaglia d'oro per Corridoni. Il Duce si avvicina alla Madre dell'Eroe: momento di generale commozione: tutti sono silenziosi e pensosi. La vecchia popolana piange. S. E. Mussolini le pone sul petto il segno di gloria e poi la bacia a lungo. Egli è pallidissimo. La folla, dopo qualche istante, prorompe in un lungo applauso, mentre le musiche suonano la Canzone del Piave.

Il discorso di Mussolini

Di una eloquenza fieramente patriottica il breve discorso che S. E. Mussolini pronunciò dopo questa prima cerimonia.

— Siamo qui, in questa piazza — ha detto — a rendere un triplice onore alla memoria di Filippo Corridoni. Onoriamo in Filippo Corridoni l'amico delle classi laboriose, amico ardente, disinteressato; onoriamo in Filippo Corridoni l'interventista della vigilia, l'uomo che comprese la guerra come uno strappa, come una soluzione di continuità ad una politica miserabile e vile (fragorose acclamazioni). Onoriamo in Filippo Corridoni il volontario della guerra, intrepido fante del Carso, l'Eroe che balza sulla trincea conquistata, che muore al grido di: «Viva l'Italia!». (Applausi).

«Non abasta erigere dei monumenti. I monumenti, se non sono scaldati dal cuore palpitante del popolo, sono pietre di sepolcro freddo, nude, sterili (ripetute ovazioni). Bisogna che attorno a questi simboli della nostra ricordanza perenne, sia sempre ardente la nostra fede, sempre siano sicuri e fermissimi i nostri propositi».

L'on. Mussolini, dopo aver elogiato il popolo lavoratore di Parma, che nei mesi grigi della neutralità voleva la guerra benchè fosse conscio degli enormi sacrifici di danaro e di sangue che essa imponeva, così chiude:

— Ho finito, nel mio abbraccio reverente e filiale alla madre dell'Eroe che celebriamo, vi è l'omaggio a tutto il popolo che lavora, a tutto il popolo consapevole dei suoi destini.

(La folla corona questa chiusa con un delirio di applausi).

Seguono altri discorsi, poi si compie la cerimonia della posa della prima pietra. S. E. Mussolini maneggia la cazzuola come un muratore provetto. Chi gli è vicino lo sente mormorare sorridendo il proverbio:

— Impara l'arte e mettila da parte.

Fra i presenti notiamo il deputato friulano Pier Arrigo Barnaba, medaglia d'oro.

Altre cerimonie

Piove a dirotto. Ma nessuno abbandona il posto fino a cerimonia compiuta. Poi, l'on. Mussolini si reca alla sede dei Fasci corridoniani e nel Giardino, dove, nostante la pioggia, passa in rivista la Legione della Milizia, magnificamente attrezzata. Poi, si reca a visitare la casarma di cavalleria. Alle 12.5 assiste allo scoprimento della lapide ai Fascisti Caduti, murata nella torre dell'antica chiesa di S. Paolo. Infine, va alla sede della Federazione Sindacali fascisti, dove pronuncia un altro applauditissimo discorso.

Dovunque entusiasmo; ovazioni infinite.

La partenza

Visitata la sede del Fascio, l'on. Mussolini si reca alla Prefettura. La folla, compatta pure sotto la piova incessante, lo acclama con tanta insistenza, che lo obbliga a comparire al balcone, fra un delirio di alalà.

S. E. dice poche parole di ringraziamento. Altra consimile imponentissima dimostrazione si rinnova alle 10, pure dinanzi alla Prefettura.

Alle 16.30, l'on. Mussolini, insieme con il suo capo di gabinetto marchese Paulucci de Calboli Barone e con l'onl. Farinacci, parte in automobile per Cremona, dove pernotta. In tutti i paesi attraversati, il presidente dei ministri fu salutato dalle dimostrazioni più entusiastiche.

Il sindacato nazionale dei giornalisti contro l'associaz. della stampa

ROMA, 24. — Ieri sera si è riunita l'assemblea generale del sindacato nazionale dei giornalisti ed ha approvato dopo lunga discussione un ordine del giorno col quale «constatato che i dirigenti l'associazione della stampa non hanno creduto di convocare l'assemblea entro i termini richiesti ed imposti dall'eccezionale situazione» dichiara che il consiglio direttivo non ha più diritto di indire alcuna assemblea, e lo invita a dimettersi riservandosi libertà di azione qualora questo invito non sia accolto.

Il conflitto greco-bulgaro
l'intervento della Soc. delle Nazioni

ROMA, 24. — Si ha notizia di Ginevra, che il Consiglio della Società delle Nazioni è convocato per lunedì nel pomeriggio onde occuparsi del grave conflitto insorto fra Grecia e Bulgaria. Intanto il presidente Briand ha inviato ai Governi greco e bulgaro un telegramma, col quale comunica che il Consiglio è convocato ad una riunione speciale per lunedì prossimo a Parigi, per esaminare con i rappresentanti della Grecia e della Bulgaria l'insieme della questione, richiama i due Governi agli obblighi che loro impongono la qualità di membri della Società delle Nazioni e il loro solenne impegno preso in virtù dell'art. 12, di non ricorrere alla guerra e alle gravi conseguenze che, secondo il patto, risulterebbero da questa violazione. Prega i due Governi di dare senza alcun indugio istruzioni, perchè durante l'esame del loro dissidio da parte del Consiglio non continuino le operazioni militari intraprese, ma anzi che le truppe di ogni Governo siano immediatamente ritirate dentro le loro rispettive frontiere.

Il partito nazionale tedesco contro gli accordi di Locarno

BERLINO, 24. — La presidenza centrale del partito tedesco nazionale, dopo una adunanza alla quale sono intervenuti anche i presidenti delle sezioni provinciali ha approvato una mozione che dichiara inaccettabili i risultati della conferenza di Locarno. Il conte di Westarp ha convocato la frazione parlamentare tedesco nazionale del Reichstag per il pomeriggio di domenica onde deliberare sui provvedimenti da prendere in seguito all'approvazione di detta mozione.

Continua la vittoriosa avanzata francese nel Marocco

FEZ 2. (Ufficiale) — Le colonne francesi che hanno occupato il Gebel Messa Ouad hanno continuato l'avanzata. Esse hanno progredito per una quindicina di chilometri; hanno atraversato l'Ouerghi e si sono impadronite dopo un vivo combattimento di Mrala e di tutte le creste dominanti l'Oued e il Mizzab.

Le operazioni di guerra continuano

SOFIA, 23. — L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica: «Il Governo bulgaro ha invitato i membri della Commissione di controllo militare a recarsi sul luogo dell'incidente per informarsi sul posto. L'avanzata greca sul territorio bulgaro sembra subire un momentaneo arresto. Le truppe grechè occupano sette villaggi, su di un fronte di circa 30 chilometri di lunghezza e 12 di profondità. L'artiglieria greca continua a bombardare la città aperta di Petrich. Tre bambini e quattro donne sono rimasti uccisi. Numerose granate lanciate da cannoni di grosso calibro e a lunga portata, dai forti di Rupol, sono cadute nelle immediate vicinanze di Petrich. Il posto di guardia bulgaro è stato incendiato. L'esiguo reparto di truppe bulgare di guardia alla frontiera continua a ritirarsi. Il numero dei morti tra soldati e borghesi si calcola a 25.

La serietà della data di estrazione

La data del **12 Novembre 1925** della Tombola a favore dell'Ospizio Marino Vannicola di Offida garantiamo nel modo più assoluto, è seria ed in quel giorno avrà luogo immancabilmente in Roma l'estrazione dei numeri della predetta **Tombola con premi tutti in contanti per L. 475.000.**

Il primo premio è della rilevante somma di L. **200.000** e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire. Vi sono altri premi sempre di somme importanti oltre la Cinquina di L. **45.000** ed il premio di ripartizione di L. **100.000.**

La Commissione Esecutiva in Roma, trasferitasi da Via Aracoeli 3, a Piazza del Gesù 48, dà affidamento sicuro per il pubblico che può essere tranquillo della ormai nota serietà di quanto pubblica la Commissione stessa.

Ogni cartella costa lire due e contiene 10 caselle per poter scrivere a propria volontà dieci numeri, uno diverso dall'altro, e compresi dall'1 al 90 od anche con i numeri già stampigliati o scritti. Si trovano in vendita sia le cartelle come la vera Busta della Fortuna dagli incaricati che tengono esposto l'avviso della **Tombola, pro Ospizio Marino di Offida.**

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 108.50; Svizzera 491 e 50; Londra 121.70; New York 25.53; Berlino 610; Vienna 355; Bucarest 11.90; Belgio 116.25; Spagna 361.50; Praga 75.50. Rendita 69.90, consolidato 90.20.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 23 corr: corso medio lire 66.675; Trieste 66.60; Milano 67; Roma 66.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi all'apertura di Borsa: Francia 105.75 — Londra 121.80 — New York 25.05 — Svizzera 482 — Belgio 113.75.

Ieri sera, alle ore 23.45, spirava serenamente, dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione

Pezzile Teresa ved. Ruzzene

I figli Luigi, Anna e parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 25 corrente, nel pomeriggio, alle ore 2, partendo da V. Tomadini.

Udine, 24 ottobre 1925.

Il fratello avv. Emilio, addoloratissimo, partecipa la morte ieri avvenuta in Pontebba di

Lucio Nardini

La presente serve di partecipazione personale.

VENDESI casa di abitazione in Cividale, situata in Borgo Udine, allo sbocco del Viale Stazione.

Rivolgersi al rag. Ragazzoni, Udine.

La biografia d'un Eroe Friulano
Ferdinando Urli

Sono arrivate numerose copie della biografia di un purissimo Eroe friulano: Ferdinando Urli, di Magnano in Riviera.

L'edizione fu stampata dalla «Fondazione 3 Uovembre 1918 per i Combattenti La Armata» - Firenze, presso il Comando di Armata a beneficio dell'Ossario-Saccello sul Pasubio.

Nessuna pretesa; ci son anzi varii sbagli di stampa, essendo le bozze state corrette lontano dal Friuli.

Niente rettorica; niente esagerazioni; documenti, notizie storiche. Scopo: far conoscere un grande friulano.

Essendosi usufruiti pochi documenti in quest'opera, sappiamo che è in preparazione una biografia più grande redatta allo scopo di raccogliere non solo alcune, ma tutte le glorie di cui si potè avere prove circa il nostro eroe di Magnano in Riviera.

Il volume è illustrato.

Alcuni giudizi

Il prof. Giov. D. Valsecchi, dottore in lettere, preside dell'istituto Magistrale e del Liceo Scientifico Comunale di Novara, scrive a Don Merluzzi di Risano felicitandosi.

Il pubblicista prof. rag. Mario Castaldi, redattore della «Sera» da Parigi, scrive: «Ho letto l'opuscoletto tuo e di D. Picotti; fine e bello come gli edelweiss purissimi. Hai fatto bene, un gran bene alla mia anima col presentarle la figura mistica e mitica di questo eroe doppiamente caro al mio cuore di letterato e di credente. Ne parlerò sui giornali milanesi. La fiaccola così egregiamente agitata non mancherà di accendere animi generosi. Bravissimo; il mio plauso più schietto». A Parigi il noto pubblicista è inviato speciale d'importanti giornali.

La Presidente della Sezione Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi guerra di Gorgonzola (Milano), inneggia con commosse parole al «Santo del Battaglione Aosta» e ha curata la diffusione del volumetto nel Trentino ed a Rovereto.

Bellissime congratulazioni quelle del Duca Giulio Grazioli Lante Della Rovere, del Gruppo medagie d'oro, Roma, V. Salaria N. 133.

Il Comand. 8.o regg. Alpini, colonnello cav. Cavarzerani, scrive: «Ho ricevuto quest'oggi la sua bella pubblicazione «Ferdinando Urli» ed ho voluto subito gustare la storia semplice e grandiosa di questo nostro eroe che nell'amore per Dio e per la Patria seppe trovare il modo d'immortalare il suo nome, e, ancora una volta, quello degli Alpini.

«La ringrazio di cuore e mi auguro che la sua pubblicazione sia accolta nel modo che merita da tutti coloro che hanno fatto e fanno parte della nostra grande famiglia Alpina».

La Sezione Mandamentale dell'Ass. Naz. Alpini di San Daniele del Friuli, scrive: «Opuscolo dal quale risalta in tutta la sua nobiltà l'anima dell'Eroe Friulano, dell'Alpino Ferdinando Urli. Sarà nostra cura far conoscere la bellissima pubblicazione, sì che possa venire largamente diffusa. Il Presidente rag. Vidoni Giordano. Il Segretario: Macuglia».

Il cav. Pietro Bosero, della Pentarchia provinciale Friulana dei Combattenti: «Grazie del prezioso volumetto, che esalta tanto Eroe; lo leggo e lo conservo con ammirata passione».

Il Conte Giacomo di Prampero, Presidente della Commissione Storica Friulana dei Combattenti, scrive: «Ho voluto leggere la biografia sul nostro Eroe Friulano Ferdinando Urli e così oggi, ai ringraziamenti pel dono, posso aggiungere anche espressioni di vivo compiacimento pel lavoro fatto. Gli uomini d'ideali costituiscono la parte eletta dell'umanità e coloro che per l'ideale hanno fatto serenamente il maggiore dei sacrifici è doveroso ed è bene che vengano degnamente ricordati. Osservo che sono state dimenticate date e notizie di nascita, di studi, ecc.».

Il dott. cav. Augusto Luxardo, primario dell'Ospedale Civile di San Daniele Friuli, scrive: «Raccoglitore devoto di tutto quanto si riferisce alla nostra guerra, mi permetto rivolgermi a Lei per pregarla di volermi favorire copia di tutte le sue pubblicazioni, specie dei battaglioni alpini friulani. Grazie infinite dell'omaggio gentile. Gradirò qualsiasi sua pubblicazione intorno agli alpini nella guerra; contributo importante per la mia raccolta che andrà, a suo tempo, a far parte di un Museo del Risorgimento. Può bene immaginare come sia in attesa della sua cernita e come speri di essere incluso nell'elenco di coloro ai quali Ella farà pervenire anche in seguito i suoi scritti».

Pure il dott. Prof. di Dogmatica don Giuseppe Drigani volle comunicare il suo «commosso entusiasmo», e le sue congratulazioni.

Da Madrisio al Tagliamento un combattente, scrive: «Io mi congratulo con lei, che, con instancabile pazienza e lavoro sebbene alle volte anche contraddetto da coloro i quali nulla sanno del suo animo generoso continua sempre con maggior esito a operar un gran bene per la patria e per la religione». Don Mario Degano.

Il dott. prof. avv. Carlo Bressani, scrive: «Ha raccolte le memorie care del più grande e puro Eroe friulano. Rimanga presso di noi la sua figura; ogni friulano abbia seco quel libretto, come un vangelino già attuato e parlante. Ne sgorga il diletto e s'accende l'interesse per i fatti guerreschi; ne scaturisce l'utilità morale, perchè ogni parola, ogni atto di Lui, sono un insegnamento commovente.

«L'esempio della generosità infiamma e trascina; abbiamo bisogno che i nostri giovani imparino ad essere generosi, molto generosi, nell'osare e nel sacrificio. Era opportuno, anzi necessario che la nostra gente vedesse sì alte virtù, e i giovani particolarmente vedessero sino a quale meta nobilissima e alta di perfezione intima, civile, e cristiana si può e si deve giungere, anche se non moriranno in battaglia».

«Ferdinando Urli» Medaglia d'oro opera edita a cura Fondazione 3 novembre 1918». Firenze, autori don Merluzzi e don Picotti.

In vedita presso la Libreria Zorzi, Udine, Via Prefettura.

Nel mondo scolastico
QUANTI SONO GLI ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE MEDIE

R. Ginnasio-Liceo

Finora gli alunni iscritti ammontano a 384; a questi se ne aggiungerà qualche altro nella Scuola Ginnasiale; questa ne conta ben 300. Al Liceo ne sono inscritti 84. Bisogna rilevare che quest'anno, dato il fortissimo numero degli alunni iscrittisi alla prima liceale, molte domande, circa una trentina, furono dovute respingere, mentre la presidenza del R. Istituto ha fatto presente al competente Ministero la necessità dello sdoppiamento della prima liceale.

Fra i 384 iscritti si contano 75 alunne, numero assai superiore agli anni decorsi.

R. Istituto Tecnico

470 sono gli iscritti e si ritiene che questa cifra potrà subire soltanto leggere modificazioni. Nel Corso Inferiore ce ne sono 221, compresi 14 della Sezione Slovena; il Corso Superiore ne conta 249.

Il numero raggiunto, 470, è un po' inferiore a quello dell'anno scorso; bisogna però tener presente che la Sezione Fisico Matematica, che l'anno passato contava 33 iscritti, è stata soppressa.

R. Liceo Scientifico

Veramente felice è lo sviluppo preso da questa Scuola. Infatti, mentre il primo anno iniziava le lezioni con 55 alunni iscritti, il secondo con 83, il terzo (cioè 1925-26) lo inizia con ben 124. Aggiungasi che oltre una decina di domande d'iscrizione alla prima classe, sono state respinte. Fra i 124 alunni iscritti, si contano 7 alunne.

In proposito ci vien fatto di rilevare come mai, al Liceo Scientifico che non è altro che la sostituzione della Sezione Fisico-Matematica, che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, tranne le lettere e la giurisprudenza, sia poco frequentato dalle signorine, le quali invece al Fisico-Matematico erano numerosissime. Probabilmente non saranno al corrente dei vantaggi e degli scopi del R. Liceo Scientifico.

R. Istituto Magistrale (Cat. Percotto)

Il numero delle alunne iscritte regolarmente per l'anno scolastico 1925-26, è salito a 215. Quello dell'anno decorso era di 255.

Questa diminuzione è un fenomeno verificatosi in tutte le città d'Italia, tranne a Gorizia e Trieste, dove anzi le iscrizioni sono numerosissime.

La mancata affluenza alle Scuole pubbliche, ci fu detto, è dovuta in massima parte all'apertura di varii Istituti privati ed equiparati agli altri R. Istituti del Regno; di conseguenza le iscrizioni si suddividono.

Noi concludiamo col dire, che probabilmente il fenomeno di cui sopra, è apparente, perchè certamente, raccogliendo le iscrizioni avutesi in tutti gli Istituti e fatta la proporzione, si arriverebbe a stabilire che la frequenza alle scuole medie non è diminuita, ma invece aumentata.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA

Dista di poca la data per gli esami presso la R. Prefettura per il conseguimento della patente ad Ufficiale daziario, presumibilmente verso la metà del mese prossimo.

Premesso questo si avvertono gli interessati frequentanti questa Scuola che il 2 prossimo novembre, alle ore 9.30 si terrà l'ultima adunata per le lezioni, avente la durata di giorni tre o quattro pel completamento dell'istruzione. I nuovi che intendessero iscriversi, sono invitati a presentarsi al più presto e personalmente (per informazioni) al signor Enrico Biasutti, via Paolo Canciani N. 10, Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE

Anzichè martedì, il processo contro quattro imputati di furto militare ebbe luogo ieri nel pomeriggio, in contumacia, senza giurati, e col presidente assistito dai giudici.

***

Presidente: cav. avv. Maraglia — Giudici: dott. Di Pietro e dott. Serra — P. M. avv. cav. Sacerdote — Cancelliere: Volpe.

IL FURTO DI UN'AUTOMOBILE AL COMANDO DELL'VIII ARMATA

Il fatto risale al 1919. In epoca imprecisata del 1919 dunque, dal palazzo Kechler in Piazza XX Settembre, sede del Comando dell'8. Armata, un bel giorno sparì una automobile.

Dopo varie ricerche ed investigazioni, la autorità competente concluse col ritener colpevoli della sparizione tali Angelico Isidoro di S. Biagio di Callalta (Conegliano) di anni 29 di Giovanni, Benise Angelo fu Giovanni di anni 27 da Torreano di Martignacco, Marenco Giacomo fu Pietro da Torino e Rosso Arturo fu Gio Batta di anni 43 da Basiliano.

L'età è quella segnata sugli incartamenti del processo e quindi quella di sei anni fa.

Il processo ebbe inizio alle ore 15.

Nessuno degli imputati era presente.

Patrocinavano la causa gli avv. Driussi e Rossi.

Il presidente legge la sentenza con la quale, ritenuti tutti gli imputati responsabili del reato loro ascritto, condanna: il Benise, l'Angelico ed il Rosso a 10 mesi di reclusione ordinaria, il Marenco a 9 mesi di reclusione militare. A tutti fu concesso il beneficio del condono.

CRONACA SPORTIVA

Hellas - Udinese
(a Verona - Domenica 25)

Le due squadre venete ancora.... vergini di vittorie si incontrano domani per rompere il ghiaccio che le rinserra nel poco gradito privilegio, e compiere quindi il primo gradino nell'ardua scala della classifica generale.

L'equipe udinese è reduce da una partita disastrosa contro il Bologna: la classe superiore dei campioni d'Italia ha tarpate le ali ai voli dei neo promossi, ed ha lasciato uno strascico tale di scoramento e sfiducia che noi esitiamo a giudicare eccessivo.

Non vogliamo ritornare sull'andamento generale della partita la quale non ha segnato alcun tracollo tale da giustificare le correnti allarmistiche e catastrofiche diffusesi in taluni degli ambienti sportivi cittadini. Il largo punteggio conseguito dai vincitori, oltre le note disavventure... arbitrali e anche una conseguenza delle nuove regole di gioco e comune oggi a quasi tutte le partite.

Nulla togliendo della sua importanza, il sette a uno di domenica non è tale da spacciare a priori una squadra e toglierle ogni speranza di un migliore avvenire. Il Parma battuto per sei a zero a Torino, si rifà nella domenica successiva battendo l'Alessandria su campo neutro. Il Livorno, soccombente per otto a zero davanti alla Cremonese piega a otto giorni di distanza, il Genoa, si badi bene, il Genoa!

Pur non trascurando quindi alcuna delle conseguenze dell'avvenutogli infortunio la Udinese può e deve sperare in giorni migliori, che il team complessivo ed i singoli elementi individuali valgono, e non da ieri.

La squadra tuttavia, e ciò è confortante per tutti, ha saputo con moto spontaneo vincere da se stessa ogni debolezza ed ogni sbigottimento ed è venuta preparandosi al cimento di domani con cuore forte e buona volontà.

Il campo veronese dell'Hellas non offre molte probabilità da assicurare ai bianco neri quella rivincita che tutti auspicano e che è nel cuore di tutti.

Non inferiore alla Caienna doriana, spauracchio di tutte le squadre italiane di football il terreno dei giallo azzurri ha visto equipes famose abbassare bandiera di fronte alla foga e alla volontà dei propri poulains.

Si aggiunga a ciò il fatto che sinora il club veronese non è riuscito a spuntarla in alcuna delle partite disputate, tutte a dire il vero su campo avversario e si può ben comprendere, con quale stato d'animo e ferma volontà di vittoria, la squadra udinese sarà domani ricevuta in campo.

La compagine della città dell'Adige, se pure non conta quest'anno la collaborazione di Levratto, è tuttavia una formazione quadrata ed omogenea che può tener testa con buone probabilità ad avversari di qualsiasi levatura.

Di contro, l'Udinese, se pur animata da un soffio vivificatore che provenendo dal cuore e dalla volontà, diretta degli atleti in campo, merita grande considerazione e può far molto sperare, non si presenta questa volta nella propria attrezzatura più completa e forte di tutti i suoi uomini.

Assenti sicuramente Liuzzi, Gerace e Tosolini la prima linea dovrà spostare Dal Dan o Semintendi all'ala destra, mentre al centro e alla mezz'ala figureranno Polak e Miconi, i quali risentono tuttora delle contusioni riportate negli ultimi matchs.

Invariate rimarranno la seconda linea con Mulinaris e la difesa con Cantarutti e Bellotto.

Ciò non significa che gli sportivi udinesi abbiano a perdere tutte le speranze in una onorevole affermazione nella prima gara fuori campo.

Nel campionato dello scorso anno dopo la bruciante sconfitta inflitta dal Vicenza, i bianco neri con rapido colpo di scena e sorpassando la crisi latente da cui la squadra era travagliata, imponevano il match pari al Venezia, sul campo di S. Elena.

Gli uomini e i tempi passano, ma le coscienze rimangono e i calciatori udinesi hanno sempre avuto nella propria volontà e nella propria indomita fierezza, il più prezioso coefficiente di successo.

Ad essi auguriamo che il match di Verona sia affrontato in queste condizioni di spirito e di morale, per il proprio buon nome e per le sorti della propria Associazione e dello sport friulano.

a. g.

A. C. UDINESE (Ris.) — PORTOGRUARO F. B. C.

La seconda squadra dell'A. C. Udinese incontrerà domani alle 14.30 nel campo Polisportivo Moretti la forte squadra del Portogruaro.

I bianco neri, i quali conterranno al centro della linea di sostegno Bonino, testè ritornato dal servizio militare, scendono in campo, forti di tre consecutive vittorie riportate contro la Sangiorgina, la Pro Cervignano e le riserve della Pro Gorizia.

Questa volta però il cimento sarà più duro poichè il Portogruaro è una compagine solida ed agguerrita la quale milita con successo nelle file della terza divisione.

Avremo quindi una lotta assai equilibrata e che dato l'accanimento con cui verrà disputata presenta un esito molto incerto.

IL CAMPO SOSPESO

Un comunicato della Presidenza della Lega Nord informa che in seguito agli incidenti verificatisi nell'ultima gara di campionato, il campo dell'A.C. Udinese è sospeso «per contegno minaccioso del pubblico verso l'arbitro e la squadra ospite».

***

Non facciamo commenti che la edificante laconicità del comunicato presidenziale è talmente espansiva che ogni parola in più guasterebbe l'effetto. Nè vogliamo protestare inquantochè la sorpresa e lo sdegno per il trattamento inqualificabile ci suggerirebbero espressioni inconsulte al nostro carattere e alla nostra serenità.

Additiamo però agli sportivi udinesi la lealtà e l'onestà del signore il quale messo con le spalle al muro in una questione tutta di competenza e di capacità, risponde con la botta dell'animale il quale si difende come può e.... come sa.

N. d. R. S.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

Avvisi Economici

SMARRIMENTI

E. STATO smarrito portafoglio con denaro e documenti. Generosa mancia chi lo riporterà alla Farmacia Zanganotti, via Poscolle 10, Udine.

LEZIONI

LA SIGNORA Anelda Nob. Leitemburg, diplomata in pianoforte, impartisce lezioni. Rivolgersi all'abitazione via Superiore 34, Udine

FITTI

VENDESI ed affittasi causa trasloco, casetta civile, soleggiata quattro belle stanze, terrazzino, luce elettrica, acqua, cortile, orto, eventualmente mobiliata sita bella posizione periferia, esente tassa. Scrivere cassetta 33 Unione pubblicità Udine.

CERCASI appartamento mobiliato tre o quattro vani indipendente: ing. Lazzaro, via Giovanni d'Udine 13.

FITTANSI tre ambienti pianoterra ingresso proprio sulla via, uso uffici o simili; rivolgersi ore 14 lunedì e giovedì via Poscolle 57.

AFFITTASI camera a due letti con o senza pensione. Rivolgersi Unione Pubblicità, Cassetta 35, Udine.

UFFICIALE superiore ammogliato senza figli cerca appartamentino ammobiliato preferibilmente porte Venezia, Cussignacco, Aquileia. Scrivere: Cassetta 36, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

PIANOFORTE elegantissimo marca tedesca Hofmann vendo buon prezzo. Scrivere Unione Pubblicità, Udine, Cassetta 27.

CANE lupo rispondente nome di Floch con museruola e targhetta città di Gorizia, allontanatosi ieri l'altro dalla famiglia Giovanni Guerra, via Carceri Nuove. Mancia competente a chi fornirà notizie.



